

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 7 Settembre

**L'Amministrazione prega vivamente quei signori Abbonati e rivenditori fuori città che sono in ritardo nel pagamento a volersi compiacere di mettersi al più presto possibile in corrente.**

## IL CREPUSCOLO

La politica estera anch'essa incomincia a farsi meno oscura dopo l'assunzione del Crispi alla Consulta.

La questione bulgara, foriera di tanti guai, specialmente colla missione del generale Ehrenroth proposta dalla Russia, diede mezzo alla nostra diplomazia di farsi valere.

L'Italia dimostrò finalmente una buona volta di avere e di seguire una politica propria, senza sottoscrivere quanto veniva proposto da Vienna e da Berlino. Essa si posò sulla politica del non intervento, cui noi pure pel nostro risorgimento tanto dobbiamo e sostenne doversi lasciare liberamente ai bulgari di fare anche l'attuale esperimento col principe di Coburgo. Era un sistema logico e disinteressato che non poteva non incontrare la pubblica approvazione.

La Turchia, è verissimo, aveva mostrato di accettare le proposte russe, ma, nel fondo invece, essa non fece senonchè virare di bordo; trasmise perciò pura e semplice la domanda dei russi a Bismark, perchè interpellasse le altre potenze che sapeva in parte favorevoli soltanto alla proposta italiana e quindi contrarie alla proposta russa. La Turchia in questo modo non disgustava i russi e assicurava il fiasco della loro proposta.

Bismark che in questi giorni si accostò alla Russia soltanto per distaccare vieppiù questa dalla Francia, si trovò con in mano un brutto filo da torcere, e non ebbe bisogno di lungo tasteggiamento per convincersi che il meglio si era di non occuparsi di Ehrenroth, la cui missione sembra perciò caduta.

Non è però solamente sotto l'aspetto del successo ottenuto in questo incidente in sé stesso, che ce ne consoliamo. Noi ne siamo contenti innanzi tutto perchè si offrì così il mezzo di interpretare la nostra famosa alleanza. La *Riforma* poté a chiare note dimostrare quello che già risultava dai fatti, come, cioè, per la nostra adesione all'alleanza delle potenze centrali non abbiamo punto legate le mani. Eppure nei scorsi anni per questa benedetta alleanza noi ci sentivamo tanto oppressi all'interno ed all'estero che, per quanto si volesse vedervi una guarentigia di pace, noi non potevamo che imprecarvi perchè vi trovavamo violata la nostra stessa dignità. Invece si dimostra ora come si possa bensì servirsene, ma come si possa

interpretarla eziandio decorosamente siccome vera alleanza e non come una sudditanza.

Osserviamo anzi come ciò giovi assai a dissipare le nostre diffidenze colla Francia. Difatti la politica francese, che era perfino addivenuta ostile ai bulgari, poté accostarsi all'Italia ed entrare nell'ambito delle sue idee. È un principio benefico che conviene coltivare, e produrrà i migliori effetti nelle nostre relazioni colla Francia allorchè coi fatti potremo convincerla che non siamo punto legati mani e piedi ai suoi nemici. Il che nel tempo stesso persuaderà Bismark a non farsi gioco di noi, ma di comprendere che, sapendo fare da noi, potremo e vorremo seguirlo soltanto ove troveremo di nostro interesse e di nostra dignità; cosicchè la nostra alleanza dovrà egli considerarla di pregio e coltivarla.

La nostra è e sarà una politica essenzialmente pacifica; la pace e l'ordine sono le bandiere con cui assorgeremo a nazione; l'ordine dimostriamo bene come all'interno sappiamo mantenerlo; la pace la vogliamo con dignità e col rispetto reciproco di tutti i diritti nostri ed altrui; l'Italia compirà soltanto in questo modo dignitosamente la propria missione. Per ciò fare, ci fa d'uopo tuttavia di fare ciò che dopo tanto fitte tenebre questi primi barlumi crepuscolari ci affidino che sorga anche per noi l'alba di una nuova vita ove l'Italia rifulga davvero orgogliosa nel suo disinteresse, nel rispetto dei principii liberali dentro e fuori, nella intangibilità dei proprii ideali affidati alla loro purezza, alla energia dei propositi, alla forza per sostenerli.

## Gli italiani nel nuovo mondo

Migliori assai che quelle del Brasile date ieri sono le notizie degli emigranti italiani che vanno nella Repubblica Argentina. Troviamo infatti da Buenos Ayres nella *Provincia di Mantova*:

La maggior parte della popolazione agricola argentina è fornita dell'immigrazione italiana, la quale si assicura con un lavoro remuneratore un avvenire agiato e tranquillo.

L'agricoltura non sarà mai abbastanza protetta. E' dessa che festeggia le bande brulle e desolate: è dessa che civilizza, educa il deserto, e ricopre il selvaggio col variopinto manto di Flora e con la tunica dorata di Cerere.

E se gl'italiani qui residenti hanno parte attivissima nella grande opera rigeneratrice, hanno altresì il piacere di vedere il loro valido concorso giustamente apprezzato dal paese che li ospita.

Piacemi occuparmi delle colonie *Vittorio Emanuele* e *Colonia Brunetti* ch'io visitai al gran *Chaco*. Merita d'essere altamente lodato il nostro bravo, attivo e solerte connazionale, signor Calogero Brunetti, che ne fu il fondatore, e che tutto si dedica con ogni sforzo allo sviluppo dei due importanti stabilimenti agricoli, ed al benessere dei coloni. — Il signor Brunetti oltre ad essere uomo intelligente ed industriosissimo è onesto.

Ottenuti dal Governo Nazionale i titoli definitivi di proprietà della colonia *Vittorio Emanuele*, ha rilasciato

ai suoi coloni, in forma legale, le scritture di proprietà delle aree di terreno affidate alla loro laboriosità, — esempio unico nei fasti di colonizzazione, ma non il solo offerto dal sig. Brunetti. — Egli accorda alle famiglie di agricoltori un'area di 50 ettari, mentre in nessun'altra colonia le concessioni di terreni oltrepassano i 36 ettari.

Mercoledì queste disposizioni generose e disinteressate, il bravo colono vide affluire ai suoi terreni del « Chaco » il fior fiore degli agricoltori, ed i suoi stabilimenti progrediscono di giorno in giorno.

La colonia « Vittorio Emanuele » ha una estensione di 100 chilometri; è popolata di 56 famiglie e possiede animali da lavoro per 3000 nazionali, pari a 15,000 lire italiane.

Le macchine, i veicoli ed altri utensili rappresentano la somma di 12,000 nazionali (pari a 60,000 lire) e le 84 case già edificate hanno un valore di quattordici mila scudi d'oro.

La colonia Brunetti, di eguale estensione, conta 118 abitanti, oltre al personale amministrativo, — 624 animali da lavoro, 50 edifici, 13 molini a mano, un alambico per la distillazione dell'acqua-vite dalle pesche, e numerose macchine e strumenti agricoli. — Sono ricchissime le piantagioni di uva, pesche, aranci, noci, ulivi, peri, ed altri alberi fruttiferi.

Questi dati sono più che sufficienti per dimostrare il progresso di quelle colonie, e l'attività incessante dei loro primi abitanti.

## ELEZIONI

Sulle elezioni politiche di domenica diremo due sole parole.

L'elezione del Marchiori a Gemona era troppo preveduta, essendosi astenuti per molteplici ragioni i nostri amici dall'intervenire col loro voto contro chi pur oggi accettava di entrare nel gabinetto Crispi, sebbene tanta parte funesta quell'Uomo abbia avuto nell'accettare al ministero delle finanze l'eredità del Marazio allorchè questi si dimise per non seguire Magliani nella falsa politica finanziaria, in cui, per annuire a Depretis, erasi gettato e per cui il nuovo gabinetto tanti provvedimenti fu costretto a prendere e dovrà prenderne altri. Ma il Marchiori ha una tal tola che non ci bada; che disinvoltura, direbbe qualcuno!

Quanto al posto lasciato vacante dal Depretis vinse bensì il moderato Bottini, ma una splendidissima votazione riportò pure il radicale Angelo Alesina, votazione tanto più splendida qualora si consideri che nel collegio feudo di Depretis era ben difficile scaltarne le tradizioni proprio all'indomani. Questa vera vera battaglia però è una bellissima promessa per l'avvenire.

Strano tuttavia che, purchè vincere, i moderati abbiano pensato e dovuto presentare il loro candidato siccome monarchico, e l'Alesina invece siccome nemico delle istituzioni. È questo un sistema altamente deplorabile e ben nocivo alle istituzioni, questo, inaugurato da coloro che stolidamente se ne professano così i fautori.

Ma i trasformismi sono proprio ciechi, e quindi non commettono che errori balordi che non a loro soltanto ma potrebbero anche ad altri riuscire fatali.

## La rivista di Rubiera

Recatosi prima alla stazione di Rubiera ad incontrare la Regina, giunta da Monza alle 8 e 35, ieri il Re seguito dai principi di Napoli ed Amedeo e da Bertolè Viale, accompagnò in carrozza la Regina e si recò ai prati di Rubiera, ove erano schierati i due corpi d'esercito di manovra.

Pallavicini presentò le truppe al Re che quasi sempre al passo, percorse la fronte delle sette linee sulle quali le truppe si trovarono.

Il Re impiegò a passare la rivista oltre un'ora.

Alle 10 precise il Re si collocò quasi di fronte al palco della Regina, colla fronte rivolta verso la via Emilia. Lo seguivano i principi di Napoli ed Amedeo, il Ministro Bertolè Viale, i generali Cosenz, Pasi, Abate, Taffini e tutte le missioni estere, formando uno stato maggiore numerosissimo, chiuso da mezzo squadrone di corazzieri.

Appena il Re prese posto, cominciò lo sfilamento.

Sfilarono primi tutti gli allievi della scuola militare di Modena, applauditissimi.

Calcolasi che erano presenti 60 mila spettatori, senza che accadesse il benchè minimo disordine.

Terminata la sfilata, il Re manifestò a Pallavicini il suo compiacimento pel modo veramente lodevole con cui sono procedute le manovre, incaricandolo di farsi interprete di tale compiacimento presso i comandi delle truppe sotto i suoi ordini supremi durante il secondo periodo delle manovre; e altresì di rivolgere speciali parole di encomio ai richiamati della classe del 1861, che hanno stupendamente corrisposto all'aspettativa in loro riposta dal paese.

## UN CARDINALE

che pretende il saluto da un soldato

Da varie settimane il cardinale Angelo Bianchi venuto a passare in Subiaco i mesi della calda stagione estiva, passeggia pettoruto e baldanzoso le vie della città.

Pochi contadini o donnicciuole al suo passaggio si inginocchiano: pochi ragazzi arrestano il suo cammino per baciare la sacra mano; una parte di cittadini fa di cappello a sua eminenza; un'altra parte non curanti nè sua eminenza nè alcun altro porporato del mondo lo lascia indifferentemente passare.

L'altro giorno però al superbo porporato saltò il ticchio di pretendere il saluto da un militare.

Scontratosi per via nel soldato Attilio Zaccheria del 23.° fanteria, testè congedato, a sè pomposamente lo richiamò redarguendolo perchè aveva mancato di salutarlo.

Ora, come qualificare questa pretesa?

## Il discorso di Baccarini

A LUGO

A Lugo — come ieri dicevano i nostri telegrammi — è stato offerto, nelle sale del Municipio, un banchetto all'on. Baccarini, al quale presero parte un centinaio di persone.

Riassumiamo il discorso fatto dall'on. Baccarini:

Egli spiegò la sua politica di questi ultimi anni: accennò alla cagione del proprio ritiro dal ministero Depretis, quando parvegli che esso si ponesse in una china pericolosa per la libertà e la prosperità nazionale. Disse che la china divenne disastrosa quando votarono le convenzioni:

« Non approvai — continua l'onorevole Baccarini — l'ingresso dei miei amici Crispi e Zanardelli nel ministero Depretis; tuttavia compiutosi il fatto mi sentii confortato della loro presenza al governo in cui rappresentavano le loro antiche idee.

« Per l'avvenire credo indispensabile la pronta presentazione della Riforma Comunale e provinciale, angustandola di pochi articoli ma buona.

« Credo necessario anzi che su questo argomento si faccia sentire l'augusta parola del re il quale per tre volte promissela senza che i suoi ministri la promovessero.

« Un'altra legge io desidero: quella sulla responsabilità ministeriale, che renda impossibile lo spettacolo di una guerra come ci minaccia l'Africa, senza che il Parlamento l'abbia votata. »

Concluse dicendosi orgoglioso di aver un figlio nell'esercito ad essere disposto a piangerlo come padre, qualora la patria ne esigesse la vita; ma essere fiero di perderlo come cittadino e italiano.

In seguito accennò alle questioni sociali concludendo che augura all'Italia un governo forte e liberale, il quale dia la concordia alle province della Romagna.

Il discorso fu applauditissimo.

## Corriere Veneto

**Adria.** — Sono incominciate le prove dell'opera che andrà in scena al Politeama — Il primo spartito sarà il *Trovatore*, il secondo la *Traviata*.

Per quanto si va dicendo lo spettacolo in quest'anno riuscirà migliore d'ogni aspettativa. L'impresa è animata dalle più buone intenzioni per soddisfare il pubblico. Sarà dunque uno spettacolo coi fiocchi per cui ci congratuliamo cogli Adriesi.

**Belluno.** — Il Ministero dell'interno ha accordato la somma di lire 1500 a sollievo dei danneggiati dall'incendio del Comune di Arsiè; somma che venne già spedita al presidente del Comitato all'uopo costituitosi in quel Comune. Ed ora altre erogazioni di beneficenza dal Ministero dell'interno: quelle di L. 1500 a favore dei danneggiati dall'incendio di Venas (Valle di Cadore), di L. 600 a favore dei danneggiati da altro incendio in Calalzo, e di L. 500 passate alla Congregazione di Carità di Taibon, onde erogarsi a vantaggio specialmente dei poveri della frazione di Val, versanti in condizioni eccezionalmente commisserevoli.

**Venezia.** — Come era previsto e preannunciato la squadra inglese del Mediterraneo comandata dal Duca di Edimburgo è arrivata in vista di Venezia iermattina sulle sei e mezza e salutò con i soliti spari delle artiglierie, cui risposero le artiglierie del forte.

Dopo le dieci il duca di Edimburgo arrivava a Venezia sull'avviso *Scout*, che si ormeggiava presso l'altro avviso *Surprise* sul quale il duca passava verso il tocco. All'arrivo dello *Scout* nel bacino di S. Marco la *Caracciolo* salutava la bandiera ammiraglia con le salve prescritte.

## Corriere Provinciale

Da Este

4 settembre.

Prima di tutto domando venia ai lettori, ed in particolare ai miei concittadini, se ho dovuto far tardare questa mia corrispondenza, a cagione d'una mia fisica indisposizione.

In Este per iniziativa di alcuni fieri patrioti della Società del Teatro dei dieci, coadiuvati dal sempre distinto artista meccanico Giovanni Salvi, il quale con generoso slancio d'animo accettò la proposta, venne data la sera del 1° corr. una rappresentazione nel Teatro della Società suddetta, a totale favore del capitale da erogarsi pel monumento a Giuseppe Garibaldi in Este.

A tal uopo, e per ottenere maggior concorrenza, la Società dei dieci a proprie spese offriva agli intervenuti biglietto a gratis per concorrere alla vincita di due oggetti preziosi consistenti il primo in un bellissimo bracciale con elegante astuccio, il secondo in un cilindro d'argento con astuccio.

L'idea non poteva essere più felice; e fu coronata dal più bel successo, e lo provano il non indifferente introito di circa L. 250 depurate d'ogni spesa e l'intervento di oltre 700 persone.

La serata, oltre d'essere stata brillante e dignitosa, fu altrettanto entusiastica al punto di convincerci e di convincere qualunque retrogrado della tanto reclamata conciliazione dai garibaldini del Vaticano, con a capo l'ormai famoso Fazzari, che la scintilla dell'amor vero di patria non è ancora estinta, e che mai non si estinguerà, anzi fra non molto essa brillerà di nuovo splendore, rendendo la reclamata libertà ai nostri fratelli tutti di qua dell'alpi a dispetto del prete e dello straniero.

Il magico inno tanto caro al popolo, in quella sera fu replicato più volte a richiesta del pubblico fra i più frenetici applausi al punto di ridestare nell'animo dei superstiti del risorgimento italiano ivi raccolti, i grandi ricordi di « un tempo che fu ».

Ed ora coll'animo grato e commosso per tanta spontaneità di generosi sentimenti, mi rendo interprete del solerte comitato esecutivo per monumento al ferito d'Aspromonte Giuseppe Garibaldi, il quale afferma la sua riconoscenza alla Società del Teatro dei dieci, pel gentile e patriottico pensiero nonché per la benevola generosità di elargire di concerto col valente e filantropico artista Giovanni Salvi e fratelli, tutto l'intero introito sopra citato; nel tempo stesso il comitato medesimo ringrazia vivamente i componenti il concertino e tutti quei signori della banda cittadina che gentilmente si offerse ad unirsi pel serale concerto, eseguendo gratuitamente vari pezzi, che per la loro esecuzione furono onorati da ripetuti applausi ed in specialità il simpatico giovanetto Gaetano Lugo il quale ha superato se stesso nel lungo pezzo, la cavatina nell'opera della *Sonnambula* obbligata per clarino.

Un atto di pubblico ringraziamento meritano eziandio gli addobbatori del Teatro, e con essi il caro amico Tamisari Angelo che in questa circostanza non ha voluto essere da meno degli altri cooperatori, onde ottenere un maggiore incremento per vedere fra breve sorgere in una delle nostre amene piazze il tanto desiderato monnmento al nostro amatissimo Giuseppe Garibaldi, a smentita di coloro che credono che la vetusta e gentile Este sia la vera ancella del Papa, piuttosto che una delle migliori città del progresso.

o. a.

**Camposampiero.** — Domenica (25) avrà luogo la inaugurazione della Pia Casa di Ricovero e del vessillo della Società Operaia.

Si promettono parecchie feste per quella ricorrenza e specialmente una pesca per cui giunsero parecchi doni, fra i quali uno splendidissimo del Municipio.

**Piacenza d'Adige.** — È aperto il concorso alla condotta medica a tutto 31 ottobre p. v. coll'annuo stipendio di lire 3200 compreso l'indennizzo pel cavallo, aggravato da R. M., ed esteso alla generalità degli abitanti che ascendono al n. di 4582; e l'eletto dovrà assumere le funzioni col 1.º gennaio 1888.

APPENDICE

29

## Cronaca Cittadina

MERCOLEDÌ

Giornata operosa che gode una eccellente reputazione.

È dedicata ad Ercole, il quale ha fatto ai suoi tempi un po' di tutti i mestieri.

Esordì come domatore di bestie feroci, strozzando i serpenti in culla ed uccidendo il leone Nemeo, e l'idra delle sette teste. Poi in gioventù fu per qualche tempo cattivo soggetto; la compagnia della Teppa deve averla fondata lui, bastonatore per eccellenza.

Pare però che il Ministero degli Interni di allora lo abbia persuaso a rimettersi sulla buona via, poichè lo vediamo aprire una vera campagna contro i ladroni, cominciando da Cacco, e funzionare da capo della sicurezza pubblica.

È riuscito perfino a pulire le stalle di Augia, epperò dovrebbe essere benemerito degli spazzini pubblici.

Le vie di tante città avrebbero bisogno di un Ercole, almeno una volta al mese.

Ma Ercole finì nelle braccia di Onofale e si pose la camicia di Nessol!

Da questo fatto parecchi astrologhi hanno voluto tirare una deduzione che, per quanto sembri arrischiata in apparenza, la pratica dimostra esatta.

Le relazioni amorose che sbocciano in mercoledì finiscono sempre alla peggio per il sesso forte e col trionfo del sesso debole.

È in mercoledì che gli eroi, dicono gli astrologhi, fanno le più grosse corbellerie amorose.

Per non citarne che una, Napoleone decise in un mercoledì di sposare Maria Luisa!

Viceversa poi chi nasce in questo giorno, dice Matteo di Narbona, è quasi sicuro di avere una salute di ferro ed un temperamento robusto. Ma siccome a tutto v'è il suo contrasto, così i nati in mercoledì danno il maggior contingente alle morti repentine ed ai colpi apoplectici!

Raramente, chi nasce in questo giorno sceglie una carriera pacifica e tanto meno abbraccia gli ordini ecclesiastici.

Nessun papa è mai nato in mercoledì.

Il mercoledì è propizio agli affari ed ai mercati.

Perchè? Nessun autore competente lo dice, ma tutti sono concordi nell'affermarlo.

mente — disse impazientito di Pommeval.

— Volontierissimo: ecco quello che mi è capitato non più tardi di stamattina in ferrovia. Mi ero accomodato in uno scompartimento di prima classe, ove facevo conto di dormire, giacchè non c'era altri che io. Ah si, proprio. Non mi ero ancora allungato sui cuscini, che arriva una specie di pedagogo, col mento in su, naso a becco di corvo, occhiali d'oro... quel ridicolo si arrampica sul vagone e si impadronisce dell'altra parte. Mi rodeva dalla rabbia; ma i miei dispiaceri non erano finiti. Un minuto dopo, ecco un altro tipo che viene a porsi di faccia al primo; un vecchietto che aveva l'aspetto di un usciere di provincia o di un usuraio di villaggio. Vado su tutte le furie e accendo un sigarone senza chiedere loro il permesso di fumare, sperando di metterli in fuga. Vana speranza! Il vecchietto starnuta; il pedagogo gli lancia sguardi irritati di sopra agli occhiali, ma tutti e due tengono duro e si parte.

— La vostra avventura è divertente, ma io sono sulle spine, e se poteste abbreviare un poco...

— Passo allo scioglimento, e non avrete perduto nulla nello aspettare. Avevo finito il mio sigaro e cercavo di dormire, quando i miei due ani-

Anzi, il Geronio, al capo 35º del II volume, pagina 1175, edizione di Lipsia, 1803, del suo trattato: *Delle vicende umane*, dice:

« Il navigante salperà le ancore e scioglierà le vele nel giorno che dal divino Ercole prende il nome.

E chi ha traffici importanti sceglierà questo fausto giorno per i suoi negozi. »

Nostradamus porta questo giudizio: « La maggior parte della gente che muore appiccata nasce in mercoledì. »

Ed ecco come un autore spiega l'altro. Il Geronio consigliava forse ai marinai di salpare al mercoledì in virtù del proverbio che chi deve morire appiccato non deve temere di affogare.

Lo stesso Nostradamus dice che il mercoledì è il giorno della settimana che procura il maggior numero di maschi al mondo. E questa opinione l'hanno pur raccolta i maestri nell'arte di procreare figliuoli a proprio talento, arte oggi caduta in disuso.

Nel *Consigliere et Maestro della Vita*, di un anonimo padovano, edizione del 1591, di Venezia, stampato con licenza dei superiori, è detto: « come Ercole ha fatto et superato le sette fatiche, tu o uomo che ti accingi a condurre una moglie nella casa tua, sette fatiche dovrai superare.

La prima si è quella di rendere una donna superba et capricciosa, umana et amorevole alli tuoi voleri.

Et similmente la fatica seconda è di togliere le instabili voglie et renderla ferma et costante nel governo della casa. »

E tira via di questo passo il buon anonimo fino alla settima fatica: « et io ti dico che se tu veramente superi vittorioso la fatica settima et ultima, tu sarai tanto forte et glorioso come Ercole, ma di lui troppe volte più avventuroso.

La settima et ultima fatica si è di conservarsi la donna sempre savia, giuditosa et costante in sua fedeltà et modestia! »

Come è lontana l'epoca in cui tali consigli erano utili ed opportuni! Un altro anonimo pure a Venezia nel poemetto: *I giorni della settimana* al canto di mercoledì stampava:

In questo giorno io sento il tuo sorriso, Donna ver me, valgersi più soave Tu lo intendi il trionfo?

Ad un bel viso. Ercole stesso si piegò. Nè grave Gli parve la sconfitta. Anzi novella Vittoria a lui sembrò più grande e bella!

Fortuna che l'anonimo copre dall'infamia il nome del poeta birbone.

mali sono entrati in conversazione. Notate che non si conoscevano e che si scambiavano insulsiaggini da far morire.

Finalmente l'uomo dagli occhiali domanda al suo vicino se sia a conoscenza che i giornali abbiano parlato d'una disgrazia accaduta presso Arcy su Beuvron. L'altro gli risponde di no, e infatti io non ho letto in nessun luogo la storia del naufragio del Vignemal.

— E neanche io... ma come faceva quell'uomo a saperla?

— Bisogna che sappiate, signore — cominciò l'incorreggibile Alfredo, contraffacendo la voce nasale del viaggiatore — bisogna che sappiate che posseggo non lontano da quella piccola città una modesta casa di campagna, ove mi reco spesso d'inverno a respirare l'aria pura dei campi. Questa dimora è situata sulle rive di un corso d'acqua che sebbene non di primo ordine, non è meno impetuoso in certi momenti.

— Alfredo, amico, va ne supplico.

— Rallegratevi, vengo al fatto. Il pedagogo ha continuato in questi termini: « Mi ci trovavo da una settimana quando martedì fui richiamato a Parigi da un affare urgente. Sebbene il tempo fosse spaventevole fui in caso di prendere il treno che parte alle nove e quarantacinque dalla

**Cose provinciali.** — In base alla delegazione avuta dal Consiglio Provinciale nella tornata del giorno 8 agosto a. c. la Deputazione Provinciale con deliberazione 26 agosto a. c. ha nominati:

1. A rappresentante provinciale nella Commissione Compartmentale Lombardo-Veneto presso la Giunta del Censimento in Milano, l'on. cav. avvocato Luigi Chinaglia.

2. A membri delle Giunte Distrettuali per la formazione della Lista dei Giurati:

a) *Pel Circondario di Padova:* Cav. conte Antonio Emo Capodilista, Cav. uff. avv. Antonio Cerutti, Cav. avv. Favaron dott. Antonio; effettivi — Cav. uff. Erizzo ing. Luigi, Cav. Corinaldi co. Augusto; supplenti.

b) *Pel Circondario di Este:* Cav. avv. Carazzolo dott. Alvise, Cav. off. Arrigoni Degli Oddi co. Oddo, Carminati nob. Costantino; effettivi — Cav. avv. Pietrogrande dott. Giacomo, Cav. avv. Nazzari dott. Antonio; supplenti.

3. Il sig. cons. cav. co. Ferdinando Marcello a membro della Giunta Provinciale di Statistica.

4. I sigg. consiglieri Benvenisti cav. dott. Moisé, Cisco dott. Girolamo, il sig. Trieste cav. Maso, ed il signor prof. Beniamino dott. Luzzato a membri della Commissione Provinciale Permanente per la Pellagra.

5. Il cons. cav. Luigi dott. Erizzo a membro effettivo ed il sig. avv. L. Moroni a membro supplente della Commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa per l'anno 1888.

6. A Commissari Circondariali pel giudizio sui ricorsi contro l'applicazione delle tasse di fabbricazione degli alcool, birra, cicoria i signori:

Cav. Andreotti - Romanin Alessandro pel Distretto di Padova — Verdi dott. Agostino per Este — Chinaglia Girolamo per Montagnana — Bertani Luigi per Piove — Sartori Antonio per Conselve — Perazzolo Antonio per Camposampiero — Marangoni Luciano per Cittadella — Grizzi Giacomo per Monselice.

7. Il sig. cav. ing. Giovanni Squarcina a membro eff. ed il sig. Manfredini ing. Marco a membro supplente della Commissione Provinciale di Vigilanza per l'Asse Ecclesiastico pel biennio 1888 89.

8. Il sig. comm. Cittadella Vigarzere co. Gino a membro del Consiglio Direttivo della R. Stazione Baccologica pel triennio 1888 89 90.

9. Il sig. prof. Luigi Cecon a Rappresentante Provinciale pel Consiglio Direttivo della Scuola di Disegno e

stazione del Pont-aux-Monnettes. » Ah! ah! la cosa principia a interessarvi.

— Che per caso quell'uomo avrebbe veduto?...

— Mio caro, voi andrete debitore a quell'imbecille se ereditate dal vostro zio. Mentre egli passava il ponte, ha sentito grida di angoscia... ha guardato sopra il parapetto e ha scorto un individuo aggrappato a un battello rovesciato... faceva, a quanto sembra, un lume di luna superbo; quasi subito il battello ha urtato in una delle pile e tutto è scomparso.

— Ma quell'imbecille è un ribaldo. Egli avrebbe dovuto gettarsi nell'acqua per cercar di salvare il naufrago, o almeno andare a chiedere soccorso. E ha tranquillamente continuato la sua strada?

— Dio buono, sì! Non sa nuotare, e poi temeva di perdere il treno delle nove e quarantacinque. Si è messo a correre verso la stazione, che è a trecento metri dal ponte. Il treno era in stazione. Ha avuto appena il tempo di salirvi.

« Ma prima di partire ha avuto cura di avvertire un impiegato che chiudeva gli sportelli, e che non ha giudicato conveniente di lasciare il suo posto per andare a fare ricerche nel fiume. E cosa inaudita, ma è così. »

Pommeval, tutto commosso, se ne stava zitto. Egli cominciava a trave-

Plastica degli Artigiani in Padova, pel quadriennio 1888 89 90 91.

10. I sigg. Carminati nob. Costantino, Vergani dott. Cesare, Brunelli-Bonetti dott. Emilio a membri del Comitato Forestale pel biennio 88 89.

11. I sigg. cons. Cantele avv. Domenico, cav. Marcello co. Ferdinando a membri della Direzione Provinciale del Tiro a Segno Nazionale.

**Decesso.** — È morto l'ingegner Marco Pezzi, ottimo uomo, padre dell'ottimo dottor Giuseppe Pezzi.

Nel darne l'annuncio anche a nome della famiglia, porgiamo a questa le nostre condoglianze, chiedendo venia per la stessa per le involontarie omissioni in cui fosse incorsa nelle partecipazioni del decesso del carissimo estinto.

**Padova alla mostra orticola di Venezia.** — Abbiamo ieri pubblicato l'elenco dei premiati di piante e fiori all'Esposizione orticola di Venezia.

Completiamo l'elenco dei premi ottenuti dai padovani in quell'Esposizione:

**BORELLA ANTONIO** — Vasi di terra cotta, medaglia d'argento e lire 40 1.º premio.

**BIASIN DOMENICO** — Fiori di *Dalie*, medaglia d'argento (fuori progr.).

**GIOVANNI MEDA**, giardiniere del bar. Treves — Gruppo di *Musa*, *Pandanus*, *Dracena* e *Phormium*, grande diploma d'onore (fuori programma).

**Consorzio Nazionale.** — Il Comitato locale del Consorzio Nazionale spedì in occasione della festa dello Statuto la somma di lire 167 al Comitato Centrale.

**Congressisti a Padova.** — Domani (giovedì) i Congressisti Ingegneri verranno da Venezia a Padova, e gli stessi arriveranno qui alle ore 10 ove si troveranno carrozze municipali che li condurranno a visitare i principali monumenti; alle ore 12 meridiane sarà loro data una refezione alla Croce d'Oro.

Partiranno dalla Riva degli Schiavoni alle ore 8 ant. e ripartiranno alle ore 4 pom.

**Contravvenzione al registro e bollo.** — Crediamo utile di riportare:

« Con l'art. 23 della legge 14 luglio 1887, n. 4702, sono state condonate le pene pecuniarie e le soprattasse incorse e non pagate prima della pubblicazione di detta legge per le contravvenzioni alle leggi di registro e bollo, con che entro il termine di due mesi dalla pubblicazione della legge medesima, i contravventori adempiano spontaneamente alle formalità prescritte e paghino le tasse dovute.

dere il segreto della combinazione inventata da Varinet. Questo furbo avvocato, alla prima voce del fatto, doveva avere aperta un'inchiesta clandestina, per cercare di trar profitto dalle informazioni che potrebbe raccapezzare.

Egli si era abboccato coll'impiegato della ferrovia, forse lo aveva interessato per una piccola parte nell'affare.

— Questo testimone ha una casa sulle rive del Beuvron — pensava l'erede. — Evidentemente gli impiegati della stazione lo conoscono... Vaurinet invocherà la sua testimonianza quando abbia la mia promessa scritta di pagargli una lauta somma sulla successione. Ma mi pare che io possa fare a meno di quel briccone.

— Ebbene? che dite del mio racconto? — ripigliò Alfredo. — Dubitate voi che vostro zio fosse ancora vivo mezz'ora dopo la disgrazia?

— No; se non che avreste dovuto chiedere il nome al vostro compagno di viaggio.

— Davvero, non ci ho pensato. Capirete che se avessi potuto indovinare che si trattava di vostro zio...

— Come fare per ritrovare quell'uomo?

— Non ha da esser difficile.

— Lo riconoscereste?

[Continua.]

## UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

— Su via — disse Alfredo — mi prendete dunque per un idiota? Mi sono fatto pelare al macao, ma sarei l'ultimo dei babbei se scherzassi quando si tratta degli interessi di un amico che sta per diventare mio cognato. E vi ripeto, caro mio, che il caso mi ha procurato un'informazione che vi farà vincere il vostro processo.

— Ne sono lietissimo, ma non mi raccapezzo; voi siete assente dal paese da parecchi giorni e stamattina, di ritorno ad Arcy, non sapevate neppure che mio zio e sua moglie fossero affogati...

— È vero, ma ho saputo l'avvenimento al circolo e mi rincresco di non averlo saputo prima, giacchè, se lo avessi saputo, non ci sarebbe nessuna lacuna nella storia che sto per raccontarvi.

— Mi fareste un gran piacere se acconsentiste a spiegarvi più chiara-

« Si fa presente a chiunque vi ha interesse che il detto termine scade col giorno 16 settembre prossimo venturo, scorso il quale, saranno nuovamente dovute all'Erario, in un alle tasse, le incorse pene pecuniarie e soprattutto suaccennate. »

Poniamoci dunque in regola presto che il tempo vola!

**Bande musicali.** — Al Dolo, essendosi costituito un Comitato per dare nell'entrante autunno vari spettacoli, si è deciso a cura della Presidenza della ex società filarmonica — scrive il *Gazzettino* — di farvi fare sei comparse la nostra banda cittadina.

Domenica poi la simpatica nostra Banda *Unione* andrà a Vigonovo, ove si daranno lieti spettacoli che nell'amenità paesello attrarranno senza dubbio moltissima gente.

**Schiamazzi notturni.** — Ci pervengono gravi lamenti per continui schiamazzi notturni che si hanno a deplorare in Borgo Savonarola, specialmente nel tratto più vicino alla Porta omonima.

Comprendiamo anche noi che le guardie, occupate in tante cose in una vastissima zona, non possono preoccuparsi di soverchio dei tratti di strada tanto lontane, ma d'altra parte noi ci crediamo in dovere di raccomandare loro di andarci un po' di più, compatibilmente sempre col servizio negli altri siti.

Si comprenderà di leggeri, come ovunque, e non soltanto nel centro della città, i cittadini abbiano diritto a dormire i loro sonni tranquilli e come poi in quelle località per molteplici ragioni sia tanto facile il condensamento di brigate dedite a schiamazzi facilmente degeneranti in rissa e come anche per questo sia necessaria una sorveglianza attiva.

**Unione Filodrammatica Iride Cossa.** — Gentilmente invitati ieri sera (6) assistemmo al primo trattenimento che la nuova « Unione Filodrammatica » diede. Anzitutto una lode ben meritata all'egregia Presidenza per la indovinatissima scelta delle produzioni. Il bozzetto in versi *Mater Amabilis* ci piacque assai e per il dialogo appassionato e per il felice svolgimento dell'azione. Si distinse e fu applaudita calorosamente la brava signorina Marangoni Luigia nella veste di madre superiora; benissimo le altre signore Marangoni Teresa e Bubbio.

Nelle *Trappole d'Oro*, una commedia assai carina, la signora Bubbio mise in rilievo delle eccellenti qualità che, perfezionate dallo studio, completeranno una distintissima attrice dilettante. Il sig. Bordini spiegò una vera *verve* comica contenendosi assai bene nei panni di un colonnello crapulone ed entusiasta. Benino assai gli altri.

Riuscitissima adunque la prima rappresentazione delle due Società riunite.

— Domani sera (giovedì) nella Sala Sociale Riviera S. Giovanni N. 5197, alle ore 8 3/4 altro trattenimento pure col seguente programma:

1° *Mater Amabilis*, Scherzo in un atto del cav. Alfredo Martelli.  
2° *Trappole d'Oro*, Commedia in due atti di Leopoldo Marengo.

**Arresto.** — Venne arrestato certo G. A. d'anni 70 vecchio impenitente perchè colto questa mattina alle 2 1/2 mentre rubava dell'uva e perchè molestato nel suo lavoro ingiuriava gli agenti che lo fermarono e che per di più stante la sua grave età lo trasportarono in luogo fresco al di là di S. Sofia.

**Caffè fuori Codalunga.** — Al caffè Moroni alla Speranza domani (Giovedì) dalle 7 1/2 alle 10 1/2 pom. avrà luogo il secondo grande concerto dato dai distinti professori ciechi fratelli Carlo e Vittorio De Gerstembrand.

Oltre i già noti istrumenti figureranno l'Ocarina-flauto, il Flageolet francese e l'Arpignone.

Fra gli sceltissimi pezzi vi sarà: l'*Ave Maria* di Gounod per violino e Armonium, lo scherzo *Il Tagliapietra* per Arpignone e una *Fantasia Svizzera* per Ocarina-flauto.

Speriamo i padovani accorreranno numerosi.

**Banda Civile Unione.** — Programma del concerto che darà la Banda Civile Unione domani in Piazza V. E. alle ore 7 1/2 p.

1. Polka, Tarditi.
2. Coro e Cavatina, *Rigoletto*, Verdi.
3. Duetto, *Poliuto*, Donizetti.
4. Valtz, *Godetevi la vita*, Strauss.
5. Pot pourry, *Pietro Micca*, Chiti.
6. Marcia, N. N.

**Caffè Ristoratore Staz. S. Sofia.** — Domani, Giovedì, dalle ore 7 e 1/2 alle 10 1/2 p. grande concerto orchestrale.

I prezzi restano sempre inalterabili.

**Una al di.** — Una signora, vedova, bella e ricca, ha fatto sapere ch'ella soltanto in un caso si deciderà a rimaritarsi; quando, cioè, conoscerà un uomo capace di qualunque sacrificio per lei.

Un giorno, le arriva per posta una lettera con una trecciolina di capelli, legati con un nastro rosso.

La lettera dice:

« Signora,  
« Non avevo che questi capelli, e ve li mando. Ora sono completamente calvo.

« Bernardino. »

La signora ha accordata la sua mano a Bernardino.

**Bollettino dello Stato Civile del 5 Settembre**

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 0.

**Morti.** — Mazzo Giovanni di Romolo di anni 1 1/2 — Franceschini Pietro di Giuseppe di anni 23, tipografo, celibe — Grotti Zobeide di Bortolo di anni 25, casalinga, nubile — Bonomi Cesare fu Amedeo di anni 27, scrivano, celibe — Bacanello Adelaide fu Pietro di anni 53, civile, nubile — Bognin Luigi fu Angelo di anni 75, civile, coniugato — Simoni Francesco fu Pietro di anni 75, pensionato, vedovo.

Tutti di Padova.  
Pezzi Mar. fu Andrea di anni 77, ingegnere, coniugato, di S. Polo di Piave — Stella Oliva fu Giuseppe di anni 24, casalinga, nubile, di Casale di Scodosia — Un bambino esposto.

### Spettacoli d'oggi

Da Mengatto al Bassanello concerto dalle ore 8 alle 10 1/2 p.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 7 Settembre.

Rendita italiana 5 p. 100	99	—
contanti L.	99	20
Fine corrente . . . . .	—	—
Fine prossimo . . . . .	—	—
Genova . . . . .	78	40
Banco Note . . . . .	2	02 1/2
Marche . . . . .	1	24 1/2
Banche Nazionali . . . . .	2160	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	1162	50
Credito Mobiliare . . . . .	1020	— 1/2
Costruzioni Venete . . . . .	305	—
Banche Venete . . . . .	367	50
Cotonificio Veneziano . . . . .	209	—
Credito Veneto . . . . .	258	—
Tramvia Padovano . . . . .	—	—
Guidovie . . . . .	85	—

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Cousin ha detto che un grande uomo è sempre figlio della propria madre. Il padre quasi non ama il suo rampollo robusto la cui forza censura la sua potenza.

La scelta di una moglie non conviene credere che debba essere cosa facile; è dessa molto importante perchè le mogli buone sono il nuovo elemento delle famiglie.

Un figlio il quale non ami che suo padre, dà uno sguardo al passato. Quello che adora la madre guarda verso l'avvenire, meta di ciò che è grande.

Gli uomini celebri hanno raramente dei figli degni di essi, poichè è impossibile il fare nello stesso tempo delle belle opere e dei bei bambini, a meno di essere un Titano.

## Due giorni d'un almanacco

2 Settembre Mercoledì — Muore Bentivoglio G. L., Grande di Spagna, teolog. filos. poeta orat. 1470-1516 — S. Regina v. m.

8 Settembre Giovedì — Muore Marati G. M. di Venezia, doto liturgista. 1688-1744 — Natività di M. V.

## Teatro incendiato

Il teatro di Exeter nella contea di Devon andò incendiato durante la rappresentazione; fu interamente distrutto.

Furono ritrovati subito 60 cadaveri. Una ventina di feriti furono trasportati all'ospedale al primo momento. L'incendio del teatro scoppiò lunedì sera alle ore 10 e 30 sulla scena: si propagò rapidissimamente.

Le persone che occupavano i palchi del proscenio riuscirono a fuggire. Ciononostante, molti furono gravemente feriti.

La maggior parte dei morti erano persone che occupavano le gallerie.

L'incendio fu domato la seguente mattina a un'ora. Finora furono ritrovati oltre 130 cadaveri.

## L'uxoricidio di Rieti

Da qualche tempo, tra i coniugi Alessandro Desideri, d'anni 62, industriale di Rieti ed Abbatelli Elena, d'anni 42, avvenivano delle liti, ora per ragioni d'interesse ed ora per ragioni più intime.

L'altro ieri se ne accese una più forte del solito e sarebbero venuti alle mani, se non si fosse intromessa qualche persona.

Verso le 7 pomeridiane, dopo aver cenato e litigato un altro pochetto se ne andarono a dormire.

Dopo un paio d'ore il Desideri uscì di casa tutto sbattuto e titubante.

Incontratosi colla coinquilina Antonia Rosati, questa gli domandò dove fosse Elena.

Il Desideri rispose che Elena dormiva placidamente e che si fosse fatto di tutto onde non svegliarla.

Il modo con cui il Desideri parlava fece insospettire l'Antonia, che appena allontanato il Desideri si mise a bussare alla porta.

Ma per quanto bussasse non ebbe risposta.

Allora chiamò altre persone, che forzata la porta, entrarono nella camera dove era la Abbatelli.

Un grido di spavento emise quelle donne nel vedere l'infelice Elena cadavere sul suolo ed in mezzo ad un lago di sangue. La povera Elena era nuda.

Un pugnale, di forma triangolare, lungo 15 centimetri, e fumante ancora, era su di un tavolo.

L'uxoricida non fu per anco arrestato.

## Un po' di tutto

**Un leone scappato.** — Domenica mattina verso le 11 un leone del serraglio B del situatosi dinanzi alla *Mairie* dei Gobelins, a Parigi, approfittando della negligenza d'un guardiano che aveva lasciato aperta la porta della gabbia, uscì dalla sua prigione e si diresse verso la piazza d'Italia.

Il leone camminava con passo grave e lento, la testa alta con aria maestosa. Sul suo passaggio tutti fuggivano terrorizzati, le porte delle case si chiudevano con fracasso e i pacifici bottegai barricavano i loro negozi.

La belva uscita dalla cinta e dall'atmosfera puzzolente del serraglio respirava a pieni polmoni l'aria libera, con gli occhi verso il sole che acciechava. Alcuni passanti armati di bastoni e fucile spinsero la fiera entro un cortile ove la si chiuse. Poco dopo il domatore Alexian arrivò e armato della *cravache*, con le buone persuase il leone Bruto a rientrare nella gabbia.

**I drammi del mare.** — Il capitano Rigby della linea nazionale danese trasatlantica, narra che mentre navigava nelle vicinanze del Capo Race, una fitta nebbia lo circondò talmente da rendere quasi impossibile la navigazione.

Dopo qualche ora di cammino fra la nebbia uno degli uomini diede l'avviso che c'era un bastimento dal lato destro del suo vapore.

L'allarme era appena dato che si sentì un colpo indi una scossa e tutto finì lì. Il bastimento più non si vide, niun grido di aiuto fu emesso e il vapore danese per quanto abbia percorso lo spazio in ogni direzione per arrecare soccorso ai pericolanti, nulla poté trovare.

**Un avvocato suicida.** — A Praga si è suicidato un dei più distinti avvocati boemi, il signor Nazel. Fra le sue carte si trovò una lettera nella quale confessa di aver commesso dei falsi alle cui conseguenze non volle sopravvivere.

**Diecimila lire sparite.** — Da qualche tempo a Livorno alla Ricevitoria doganale del Porto avvertivansi sottrazioni di danaro. I sospetti caddero da principio sul signor D... impiegato alla Ricevitoria stessa, sebbene da tutti fosse ritenuto per un uomo spezzato ed onesto. Ben presto però i sospetti divennero certezza; tanto che lo sciagurato si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

Brescia piange la morte di Francesco Ghisleni.

Aveva 64 anni.

Patriota generosissimo, ebbe parte importante nelle cospirazioni bresciane pel risorgimento nazionale; industriale coraggioso ed intelligentissimo diede un potente impulso alla produzione siderurgica ed alla fabbricazione delle armi nella provincia di Brescia.

Occupò cariche eminenti, fu due volte deputato del partito liberale di cui fu uno degli uomini più notevoli.

Giunge da Massaua la dolorosa notizia della morte del capitano Ferri istruttore del tribunale militare e del tenente Bartolini aiutante maggiore del 27 fanteria. Soccombettero per febbre tifoida e gastrite.

Nella corrente settimana sarà pubblicato il movimento nel personale degli insegnanti nel Regno. Il movimento comprenderà alcuni provveditori agli studi.

Angeleri professore di filosofia a Verona venne collocato a riposo a sua domanda.

Il Ministero della pubblica istruzione studia il riordinamento delle Scuole di Magistero e degli studi classici.

Nella corrente settimana sarà firmato dal Re il decreto che provvede alla nomina dei membri per la Giunta superiore del catasto.

A presiedere la Giunta sarà chiamato il maggior generale Annibale Ferrero, direttore dell'Istituto topografico militare; a vice presidente l'onor. Cambrey-Digny, senatore del regno.

L'on. Messedaglia sarà eletto presidente della Commissione censuaria centrale per la risoluzione dei reclami.

La Commissione appena nominata sarà convocata, perchè provveda alla nomina delle commissioni provinciali.

## (Nostrì dispacci)

Roma, 7, ore 9.10 ant.

La missione Ehrenroth è abbandonata; Bismark dimise di patrocinarla. Considerasi questa una conseguenza dell'energica politica dell'Italia.

È favorevolmente commentata una dichiarazione della *Riforma* che l'Italia aderendo all'alleanza delle potenze centrali non si è punto legate le mani.

La famiglia Crispi andrà nell'Alta Italia, ma il Ministro rimarrà a Roma senza prendersi congedo. Accettando il banchetto di Torino vi andrà con Zanardelli.

A Ischia essendosi avverati alcuni disordini ed essendo fuggiti due coatti fu ordinata una inchiesta. Sembra si voglia sopprimere quella colonia o trasportarla altrove siccome danneggiante l'isola.

Grandi dissensi sul modo di festeggiare il venti settembre.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Buenos Ayres, 4.** — Durante lo scorso agosto sono giunti 49 vapori d'oltre mare con 5611 immigranti.

Le entrate delle dogane salirono durante lo stesso periodo, a 3,082,000 piastre per Buenos Ayres e 510,800 per Rosario.

**Domodossola, 6.** — Ieri la conferenza pel Sempione ha stabilito nel territorio italiano lo sbocco sud della

galleria. Oggi visita alla linea d'accesso italiana; domani allo sbocco nord.

**Costantinopoli, 6.** — Confermasi che Bismark ha declinato di farsi intermediario presso le potenze per la proposta russa; credesi ora che la Porta interrogherà direttamente le potenze in proposito.

**Berlino, 6.** — Il dottore Wegener è giunto dall'Inghilterra per riferire ai Sovrani lo stato di salute del principe imperiale.

**Parigi, 6.** — Il « Journal Debats » ha da Suez: Il transito del canale momentaneamente sospeso, fu oggi ristabilito.

Una nota dell'« Havas » smentisce assolutamente che Rouvier abbia conferito col presidente della Confederazione svizzera circa l'occupazione della Savoia neutralizzata da parte delle truppe svizzere, in caso di guerra fra la Francia e l'Italia.

**Berlino, 6.** — Contrariamente alle notizie dei giornali inglesi, la « Norddeutsche » insiste che nei circoli informati, nulla si conosce sulla intervista di Guglielmo collo Czar.

**Caboul, 6.** — Dicesi che Avoubkan è giunto a Kushak, ove incontrerebbe suo suocero allo scopo di ottenere l'appoggio della sua tribù per sollevare l'Afganistan.

**Torino, 6.** — La riunione per dare un banchetto politico a Crispi fu tenuta oggi al Municipio. Convennero parecchi senatori e deputati, il sindaco, i consiglieri comunali, gli industriali, i commercianti.

Fu nominato un Comitato, cui venne deferito l'incarico di provvedere allo scopo.

Si acclamò a presidente Berti, il più anziano dei deputati presenti.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità  
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.  
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

F. ZON, Direttore responsabile.

**Una Farmacia d'affittarsi in Padova**  
in posizione centrale, rinomata per antichità e clientela.

Per le trattative rivolgersi direttamente al *Bacchiglione*.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

## Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 142

TEATRO VEPPI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

COLLEGIO-CONVITTO

GIORGIONE

Castelfranco Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Renta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D. r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D. r. cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3218 vicino la Dogana

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1887

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova										
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		omn.		misto		omn.		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	
misto	2,40 a.	4,20 a.	4,20 a.	omnibus	5,— a.	6,15 a.	6,15 a.	Padova	p.	5,35	8,30	...	2,48	7, 9	Bassano	p.	6, 5	9,12	2,10	7,45	...	...	...	...
diretto	3,46 »	4,54 »	4,54 »	»	5,23 »	6,42 »	6,42 »	Vigodarzere	...	5,45	8,41	...	2,58	7,19	Rosà	...	6,16	9,23	2,22	7,56	...	...	...	...
»	4,17 »	5,15 »	5,15 »	misto	7, 5 »	8,47 »	8,47 »	Campodarsego	...	5,57	8,55	...	3, 9	7,31	Rossano	...	6,23	9,30	2,30	8, 3	...	...	...	...
misto	6,20 »	8, 5 »	8, 5 »	diretto	9, 5 »	10, 3 »	10, 3 »	S. Giorgio Pert.	...	6, 7	9, 5	...	3,17	7,40	Cittadella (arr.)	...	6,35	9,42	2,41	8,14	...	...	...	...
omnibus	7,55 »	9,10 »	9,10 »	»	1,— p.	2, 5 p.	2, 5 p.	Camposampiero	...	6,14	9,12	...	3,22	7,48	Cittadella (part.)	...	6,44	9,53	2,57	8,24	...	...	...	...
»	9,12 »	10,25 »	10,25 »	omnibus	2, 5 »	3,20 »	3,20 »	Villa del Conte	...	6,29	9,31	...	3,37	8, 4	Villa del Conte	...	6,57	10, 7	3,10	8,34	...	...	...	...
»	1,28 p.	2,43 p.	2,43 p.	»	5,25 »	6,40 »	6,40 »	Cittadella (arr.)	...	6,40	9,44	...	3,46	8,16	Camposampiero	...	7,12	10,22	3,26	8,47	...	...	...	...
diretto	2,44 »	3,45 »	3,45 »	»	6,55 »	8,10 »	8,10 »	Cittadella (part.)	...	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	...	7,18	10,29	3,33	8,53	...	...	...	...
»	6,40 »	7,35 »	7,35 »	misto	9,15 »	10,55 »	10,55 »	Rossano	...	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Campodarsego	...	7,27	10,39	3,44	9, 2	...	...	...	...
omnibus	8,30 »	9,45 »	9,45 »	diretto	11,— »	11,55 »	11,55 »	Rosà	...	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Vigodarzere	...	7,38	10,50	3,57	9,12	...	...	...	...
»	9,40 »	10,55 »	10,55 »	»	11,25 »	12,20 a.	12,20 a.	Bassano	a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9, 9	Padova	a.	7,48	11,—	4, 7	9,20	...	...	...	...

  

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
diretto	4,58 a.	7,36 a.	7,36 a.	misto	1,43 a.	6,53 a.	6,53 a.
omnibus	5,58 »	9,54 »	9,54 »	omnibus	5,10 »	9,14 »	9,14 »
»	11,30 »	3,36 p.	3,36 p.	diretto	10,29 »	1,14 p.	1,14 p.
diretto	3,33 p.	6,19 »	6,19 »	omnibus	12,50 p.	4,56 »	4,56 »
omnibus	4, 8 »	8, 5 »	8, 5 »	»	5,11 »	9,30 »	9,30 »
misto	9,30 »	2,30 »	2,30 »	diretto	8,30 »	11, 8 »	11, 8 »

  

Padova per Verona				Verona per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus	6,55 a.	9,28 a.	9,28 a.	celere	2,40 a.	4,13 a.	4,13 a.
diretto	10,15 »	12,— »	12,— »	omnibus	5,10 »	7,44 »	7,44 »
omnibus	3,28 p.	6,— p.	6,— p.	»	10,46 »	1,20 p.	1,20 p.
»	8,21 »	10,52 »	10,52 »	diretto	4,55 p.	6,36 »	6,36 »
diretto	12,25 a.	2,10 a.	2,10 a.	omnibus	5,47 »	8,21 »	8,21 »

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

  

Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus	6,25 a.	10,55 a.	10,55 a.	diretto	12,45 a.	3,39 a.	3,39 a.
misto	9, 2 »	2,50 p.	2,50 p.	misto (1)	4,— »	6,25 »	6,25 »
diretto	2,11 p.	5, 5 »	5, 5 »	omnibus	4,40 »	9, 2 »	9, 2 »
omnibus	6,50 »	11,20 »	11,20 »	diretto	11,45 p.	2,38 p.	2,38 p.
diretto	12,— »	2,45 a.	2,45 a.	omnibus	5, 5 »	9,28 »	9,28 »

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

  

Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
misto		omn.		misto		omn.					
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.				
Treviso	part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza	part.	5,46	8,45	1,54	7,30
Paese	...	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu'	...	6,11	9,12	2,17	7,54
Istrana	...	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	...	6,20	9,22	2,25	8, 3
Albaredo	...	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	...	6,28	9,31	2,32	8,11
Castelfranco	...	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)	...	6,36	9,40	2,40	8,19
S. Martino di Lupari	...	6,26	9,36	2,31	8, 2	Cittadella (part.)	...	6,46	9,50	2,48	8,29
Cittadella (arr.)	...	6,38	9,45	2,43	8,13	S. Martino di Lupari	...	6,58	10, 3	2,59	8,41
Cittadella (part.)	...	6,47	9,55	2,59	8,22	Castelfranco	...	7,11	10,18	3,11	8,53
Fontaniva	...	—	10, 4	3,08	—	Albaredo	...	7,23	10,31	3,21	9, 5
Carmignano	...	7, 2	10,12	3,17	8,36	Istrana	...	7,36	10,45	3,33	9,18
S. Pietro in Gu'	...	7,11	10,21	3,26	8,45	Paese	...	7,46	10,56	3,42	9,28
Vicenza	arr.	7,36	10,44	3,51	9, 8	Treviso	arr.	7,58	11, 9	3,53	9,40

  

Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio								
misto		omn.		misto		misto		omn.		misto				
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.			
Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	7, 5	Conegl. p.	8,—	9,45	1,19	4,44	6, 9	8,—
Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8	6,31	8,26

  

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo					
omn.		misto		omn.		omn.			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
Rovigo	p.	8,20	3,25	8,40	Loreo	p.	5,50	11,55	5,40
S. Apoll. Selva	...	8,31	3,39	8,51	Adria	...	6,18	12,24	6,17
Ceregnano	...	8,44	3,51	9,01	Baricetta	...	6,29	12,36	6,33
Lama	...	8,51	4,03	9,11	Lama	...	6,43	12,51	6,54
Baricetta	...	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano	...	6,51	1,—	7, 5
Adria	arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	...	7,—	1,09	7,16
Loreo	»	9,45	5,10	10,05	Rovigo	arr.	7,10	1,20	7,30

  

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo							
omn.		omn.		omn.		omn.					
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.				
Rovigo	p.	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago	p.	5,35	8,24	12,—	6,17
Costa	...	8,31	11,33	3,45	8,51	Badia	...	6,16	9,12	12,34	6,51
Lendinara	...	8,57	12, 3	4, 9	9,17	Lendinara	...	6,36	9,39	12,49	7, 6
Badia	...	9,15	12,32	4,27	9,37	Costa	...	7,—	10, 9	1,11	7,28
Legnago	a.	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo	a.	7,15	10,25	1,23	7,40

  

Monselice - Legnago				Legnago - Monselice					
omn.		diretto		omn.		omn.			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
Monselice	p.	8,20	2,55	7,50	Legnago	p.	6,38	12,34	5,48
Este	...	8,38	3, 6	8,11	Sant' Anna	...	6,50	12,44	6, 1
Ospedaletto Euganeo	...	8,47	3,13	8,23	Bevilacqua	...	7,—	12,51	6,12
Saletto	...	8,57	3,22	8,39	Montagnana	...	7,14	1, 2	6,27
Montagnana	...	9,10	3,31	8,55	Saletto	...	7,26	1,11	6,41
Bevilacqua	...	9,23	3,40	9, 9	Ospedaletto Euganeo	...	7,36	1,20	6,52
Sant' Anna	...	9,31	3,47	9,17	Este	...	7,47	1,29	7, 6
Legnago	arr.	9,43	3,56	9,30	Monselice	arr.	8, 1	1,40	7,20

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.